

BANCA CARIGE S.p.A.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 6175.4
Capogruppo del "Gruppo CARIGE" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 1.790.300.287
Cod. Fiscale, Partita IVA e Numero iscrizione Reg. Imprese di Genova 03285880104

Documento di Registrazione

**Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 ottobre 2009
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9088227 del 14 ottobre 2009**

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi



IL PRESENTE DOCUMENTO, UNITAMENTE AGLI ALLEGATI, COSTITUISCE UN DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”) AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (“**DIRETTIVA PROSPETTO**”) ED È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”) ED AL REGOLAMENTO 809/2004/CE (“**REGOLAMENTO 809**”). IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTIENE INFORMAZIONI SU BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (“**BANCA CARIGE**” O “**CARIGE**” O “**EMITTENTE**” O “**SOCIETÀ**” O “**BANCA**” O “**CAPOGRUPPO**”), IN QUALITÀ DI EMITTENTE DI VOLTA IN VOLTA DI UNA O PIÙ SERIE DI OBBLIGAZIONI (“**OBBLIGAZIONI**” O “**STRUMENTI FINANZIARI**”). IN OCCASIONE DELL’EMISSIONE DI CIASCUNA SERIE DI OBBLIGAZIONI, IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEVE ESSERE LETTO CONGIUNTAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE OBBLIGAZIONI (“**NOTA INFORMATIVA**”), ALLE CONDIZIONI DEFINITIVE (“**CONDIZIONI DEFINITIVE**”) E ALLA NOTA DI SINTESI (“**NOTA DI SINTESI**”), REDATTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO E AL REGOLAMENTO EMITTENTI. LA NOTA INFORMATIVA CONTIENE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI E LA NOTA DI SINTESI RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL’EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ I FATTORI DI RISCHIO. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA NOTA INFORMATIVA, LE NOTE DI SINTESI, LE CONDIZIONI DEFINITIVE E GLI EVENTUALI SUPPLEMENTI COSTITUISCONO IL PROSPETTO DI BASE (“**PROSPETTO DI BASE**” O “**PROSPETTO**”) RELATIVAMENTE A UNA SERIE DI OBBLIGAZIONI AI FINI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE È STATO APPROVATO DALLA CONSOB IN DATA 14 OTTOBRE 2009 CON PROVVEDIMENTO NUMERO 9088227 E SARÀ VALIDO PER I 12 MESI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE .

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, UNITAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA E ALLA NOTA DI SINTESI, È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL’EMITTENTE IN GENOVA, VIA CASSA DI RISPARMIO 15, OLTRECHÈ PRESSO LE FILIALI DEL GRUPPO ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELLO STESSO (WWW.GRUPPOCARIGE.IT).

L’INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA DEI RISCHI. L’INVESTITORE È INVITATO A LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CAPITOLO “FATTORI DI RISCHIO”.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	5
1.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ.....	5
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI	6
2.2 EVENTI ATTINENTI ALL'INCARICO DI REVISIONE	6
3. FATTORI DI RISCHIO.....	7
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA BANCA CARIGE E ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO CARIGE	7
3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE.....	10
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	12
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	12
4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	20
4.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE	20
4.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	20
4.1.4 DOMICILIO, FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE, PAESE DI COSTITUZIONE, SEDE SOCIALE.....	20
4.1.5 FATTI RECENTI	20
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	20
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	20
5.1.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	20
5.1.2 L'OFFERTA DEI PRODOTTI ALLA CLIENTELA	23
5.1.3 PRINCIPALI MERCATI	23
5.1.4 INDICAZIONE DELLE BASI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	24
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
6.1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO DI APPARTENENZA.....	25
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	26
7.1 INFORMAZIONI CIRCA CAMBIAMENTI AVVENUTI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	26
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI IN ORDINE ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	26
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	26
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	26
9.1 ORGANI SOCIALI	26
9.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	30
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	30
10.1 SOGGETTI IN POSSESSO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO SULL'EMITTENTE	30
10.2 ACCORDI INCIDENTI SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	31
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	33
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	33
11.2 BILANCI	33
11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	34
11.3.1 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	34
11.3.2 ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI.....	34
11.3.3 DATI FINANZIARI ESTERNI NON ESTRATTI DAI BILANCI	34
11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	34
11.4.1 ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	34

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	34
11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	34
11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	35
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	35
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	35
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	37

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone fisiche o giuridiche responsabili del Documento di Registrazione

Responsabile del Documento di Registrazione è la Banca Carige, avente Sede legale e Direzione Generale in Genova, via Cassa di Risparmio 15.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

Banca Carige dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Dott. Giovanni Berneschi)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Andrea Traverso)

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei Revisori

La revisione contabile dei bilanci annuali, individuali e consolidati, e delle informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali di Banca Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. avente sede legale in Via Tortona 25, Milano. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo Banca Carige ("**Gruppo Carige**" o "**Gruppo**"): Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Savona**"), Banca del Monte di Lucca S.p.A. ("**Banca del Monte di Lucca**"), Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Carrara**") e della Banca Cesare Ponti S.p.A. ("**Banca Cesare Ponti**") nonché per la società di gestione del risparmio Carige Asset Management SGR S.p.A. ("**Carige AM SGR**"), per la società specializzata nel credito al consumo Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ("**Creditis**") e per la Carige Assicurazioni S.p.A. ("**Carige Assicurazioni**").

La revisione contabile dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova S.p.A. ("**Carige Vita Nuova**") è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 compreso ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato oggetto di revisione contabile in data 11 aprile 2008; il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato oggetto di revisione contabile in data 9 aprile 2009. Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 sono state sottoposte a revisione contabile limitata rispettivamente in data 29 agosto 2008 e in data 28 agosto 2009.

2.2 Eventi attinenti all'incarico di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle relazioni di revisione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è mancata la conferma del suo incarico.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente Banca Carige e alle società controllate da Banca Carige, ai settori di attività e ai mercati in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii ai capitoli e ai paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Registrazione, se non specificato diversamente.

3.1 Fattori di rischio relativi alla Banca Carige e all'attività del Gruppo Carige

Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Al riguardo il Gruppo, a fronte di crediti per cassa e firma verso clientela e verso banche, ha costituito un fondo rettificativo che, al 30 giugno 2009, ammontava a 504,7 milioni.

Il settore dei servizi bancari e finanziari, è influenzato da fattori quali l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. In particolare, nelle fasi di recessione, potrebbe verificarsi una contrazione della domanda di prodotti di finanziamento, unitamente ad una riduzione della capacità di credito della clientela.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal potenziale cambiamento del valore di uno strumento determinato da fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio di valuta, prezzi di azioni e di materie prime, spread di crediti, o altri rischi. Il livello di rischio di mercato è influenzato dalla volatilità e dalla liquidità dei mercati in cui vengono negoziati gli strumenti finanziari. L'Emittente cerca di mitigare il rischio di mercato applicando strategie di copertura.

Rischio connesso al rating dell'Emittente

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari. Tuttavia, poiché il rendimento sugli strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto agli Strumenti Finanziari, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà i rischi di investimento correlati agli Strumenti Finanziari.

Rischi connessi a cause passive, a procedimenti e ad accertamenti ispettivi

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 11,2 milioni al 30 giugno 2009 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Benché il fondo rischi al 30 giugno 2009 sia ritenuto congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non essere sufficiente a far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per completezza di informativa, si segnala che la posizione relativa ad un'azione di revocatoria fallimentare avanzata dalla Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria è stata definita in sede transattiva, con la chiusura a saldo e stralcio di tutte le cause pendenti.

In relazione ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, in data 18 settembre 2009 il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato previste dagli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel mese di luglio 2009 la Procura della Repubblica di Roma, che aveva avviato un'indagine con riferimento ai medesimi fatti, ha notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Infine, in relazione ai citati acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la CONSOB, a conclusione di procedimento sanzionatorio avviato nel maggio 2008 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, per la violazione dell'art. 122 commi 1 e 5 del TUF medesimo, ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. La Banca ha presentato opposizione avverso tale provvedimento nanti la competente Corte di Appello di Genova.

In relazione agli accertamenti ispettivi e agli interventi della Banca d'Italia e dell'Isvap nei confronti dell'Emittente e di alcune società controllate si fa espresso rinvio a quanto indicato al capitolo 5.1. I rilievi formulati dagli Organi di Vigilanza hanno comportato l'adozione di provvedimenti di carattere patrimoniale, economico ed organizzativo, in relazione alle problematiche evidenziate. Si ritiene che i rilievi effettuati e i provvedimenti assunti e quelli in corso di attuazione non avranno impatti sulla solvibilità dell'Emittente.

Rischi legati alle operazioni di cartolarizzazione

Tra il 2000 e il 2008 le banche del Gruppo hanno perfezionato cinque operazioni di cartolarizzazione: due relative a crediti non performing (tra la fine del 2000 e la fine del 2002) e tre relative a crediti performing (tra la fine del 2001 e la fine del 2008). La Capogruppo opera in qualità di servicer per tutte e cinque le operazioni.

I rischi relativi alle quattro operazioni perfezionate sino al 2004 risultano complessivamente pari a circa Euro 101 milioni. In relazione alle quattro operazioni sopra menzionate, alla data del 30 giugno 2009, i titoli sottoscritti dal Gruppo appostati nel portafoglio AFS (*available for sale* - disponibili per la vendita) sono Euro 44,7 milioni; risultano costituite riserve patrimoniali positive per complessivi Euro 6,1 milioni; non sono state effettuate appostazioni a fondi per rischi e oneri in relazione alle garanzie rilasciate. Non può essere fornita garanzia che anche nel futuro non saranno effettuate ulteriori accantonamenti e/o appostazioni a fondi per rischi e oneri.

L'ultima operazione di cartolarizzazione, perfezionata nel 2008, ai sensi degli IAS/IFRS non si configura come una cessione "pro soluto", mantenendo sostanzialmente la Banca tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli *assets* trasferiti. Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione e tra i ricavi ed i costi i relativi proventi ed oneri. Poiché i titoli emessi a fronte della suddetta operazione sono stati interamente sottoscritti dalla Banca, le obbligazioni con i relativi oneri ed il Prestito Subordinato erogato alla Società Veicolo non sono rilevati in bilancio.

I crediti sono valutati con gli stessi criteri e metodi degli altri crediti di Banca Carige e tutti i rapporti tra Banca e Società Veicolo sono iscritti sia tra i costi, sia tra i ricavi nel bilancio individuale della Capogruppo.

Per le informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rinvia alla sezione 1, paragrafo C della sezione E della Nota integrativa del bilancio d'esercizio 2008.

3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Informazioni finanziarie selezionate consolidate

Il total capital ratio del gruppo, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al 10,09%¹ al 30 giugno 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza dell'8%.

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello consolidato alla data del 30 giugno 2009, 31 dicembre 2008, 30 giugno 2008 e 31 dicembre 2007.

DATI PATRIMONIALI	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008	31/12/2007
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.300	1.790.299	1.789.973	1.390.082
Patrimonio netto (1)	3.514.342	3.336.250	3.545.494	2.622.990
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	2.012.107 (5)	2.016.488 (6)	1.874.682 (7)	1.651.425 (6)
Total capital ratio (2) %	10,09 (5)	10,56 (6)	10,22 (7)	9,19 (6)
Tier I ratio (2) %	7,70 (5)	7,92 (6)	8,16 (7)	7,81 (6)
Core Tier 1 ratio (2) %	6,90	7,08	8,16	7,81
Debiti	24.237.075	22.965.533	21.640.715	19.773.044
<i>di cui verso clientela</i>	13.412.317	12.005.439	11.060.836	9.571.945
Crediti (4)	22.190.589	21.634.328	20.679.229	18.527.826
<i>di cui verso clientela</i>	21.359.433	20.648.153	18.870.084	17.017.381
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	3,3	2,94	3,2	3,55
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	1,7	1,39	1,5	1,62
Partite anomale lorde su impieghi vs clientela %	6,9	6,05	6,5	6,22

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore stimato su dati gestionali; il valore definitivo sarà segnalato alla Banca d'Italia nei termini previsti dalla normativa vigente.

(6) Dato ufficiale comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio; può quindi differire da quello pubblicato nel relativo documento.

(7) Il dato riportato è quello ufficiale comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria semestrale e può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	30/6/2009	30/6/2008	31/12/2008	31/12/2007
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	385.273	382.727	810.709	658.882
Margine di intermediazione	550.699	484.339	1.030.590	968.403
Risultato netto gestione finanziaria	494.566	431.078	927.795	885.955
Risultato operatività corrente al lordo imposte	168.439	143.356	308.747	369.588
Utile netto di esercizio	111.708	110.972	205.504	204.813

DATI ECONOMICI	30/6/2009	30/6/2008	31/12/2008	31/12/2007
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	385.273	382.727	810.709	658.882
Margine di intermediazione	550.699	484.339	1.030.590	968.403
Risultato netto gestione finanziaria	494.566	431.078	927.795	885.955
Risultato operatività corrente al lordo imposte	168.439	143.356	308.747	369.588
Utile netto di esercizio	111.708	110.972	205.504	204.813

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione contabile limitata delle informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 e di revisione contabile dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai rispettivi fascicoli delle relazioni finanziarie

¹ Dato stimato. La segnalazione ufficiale a Banca d'Italia è intervenuta successivamente alla pubblicazione del Documento di Registrazione.

semestrali e dei bilanci consolidati, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

Informazioni finanziarie selezionate individuali riferite all'Emittente

Il total capital ratio della Banca, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al e al 12,12%¹ al 30 giugno 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza del 6% (a livello individuale).

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello individuale alla data del 30 giugno 2009, del 31 dicembre 2008, del 30 giugno 2008 e del 31 dicembre 2007.

DATI PATRIMONIALI	30/6/2009	31/12/2008	30/6/2008	31/12/2007
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.300	1.789.973	1.790.299	1.390.082
Patrimonio netto (1)	3.646.948	3.673.374	3.502.342	2.711.615
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	2.129.925 (5)	1.985.736 (6)	2.117.501 (7)	1.743.008 (6)
Total capital ratio (2) %	12,12 (5)	12,29 (6)	12,58 (7)	10,96 (6)
Tier I ratio (2) %	9,59 (5)	10,42 (6)	10,01 (7)	9,86 (6)
Core Tier 1 ratio (2) %	8,68	10,42	9,06	9,86
Debiti	21.910.953	19.326.322	20.788.686	17.353.608
<i>di cui verso clientela</i>	11.649.623	9.638.904	10.431.018	8.237.718
Crediti (4)	19.012.661	18.046.265	18.493.895	15.852.129
<i>di cui verso clientela</i>	18.115.484	15.752.661	17.462.803	14.032.624
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	3,5	3,4	3,02	3,75
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	1,8	1,5	1,42	1,70
Partite anomale lorde su impieghi vs clientela %	5,6	6,8	6,31	6,58

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore stimato su dati gestionali; il valore definitivo sarà segnalato alla Banca d'Italia nei termini previsti dalla normativa vigente.

(6) Dato ufficiale comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio; può quindi differire da quello pubblicato nel relativo documento.

(7) Il dato riportato è quello ufficiale comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione della Relazione finanziaria semestrale e può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	30/6/2009	30/6/2008	31/12/2008	31/12/2007
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	286.086	279.620	593.921	479.520
Margine di intermediazione	468.915	422.180	837.056	785.962
Risultato netto gestione finanziaria	429.479	379.337	770.102	717.517
Risultato operatività corrente al lordo imposte	172.859	166.488	296.769	329.667
Utile netto di esercizio	133.093	145.637	223.469	210.049

DATI ECONOMICI	30/6/2009	30/6/2008	31/12/2008	31/12/2007
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	286.086	279.620	593.921	479.520
Margine di intermediazione	468.915	422.180	837.056	785.962
Risultato netto gestione finanziaria	429.479	379.337	770.102	717.517
Risultato operatività corrente al lordo imposte	172.859	166.488	296.769	329.667
Utile netto di esercizio	133.093	145.637	223.469	210.049

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione contabile limitata delle informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 e di revisione contabile dei bilanci individuali dell'Emittente al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegare ai rispettivi fascicoli delle relazioni

finanziarie semestrali e dei bilanci individuali, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita nella forma di società per azioni a seguito del conferimento dell'azienda bancaria effettuato (ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356) da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254 del 29 ottobre 1991. Essa trova quindi le proprie radici storiche nella predetta Cassa di Risparmio, fondata il 18 marzo 1846 dal Monte di Pietà di Genova, a sua volta istituito dal Doge della Repubblica di Genova con Decreto 10 marzo 1483.

Anche a seguito dell'evoluzione del mercato e della normativa in materia bancaria e finanziaria, a partire dall'inizio degli anni novanta Carige ha vissuto un profondo cambiamento, passando da Cassa di Risparmio di dimensione interprovinciale a gruppo bancario privato nazionale in grado di inserirsi nel nuovo contesto europeo in modo autonomo, integrato e competitivo.

Nel corso degli anni il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria strategia, orientata alla creazione di valore aziendale in ottica di lungo periodo, approntando nell'ambito di un programma di privatizzazione un piano di progressivo rafforzamento patrimoniale coerente con una politica di espansione sviluppata attraverso quattro direttrici fondamentali:

- a) crescita per via esterna, che ha consentito la creazione di un gruppo connotabile quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale ed assicurativo;
- b) crescita per via interna, riferita in particolare al sistema distributivo;
- c) incremento della redditività, perseguito attraverso la ricerca della diversificazione dei ricavi ed il controllo più efficiente della rischiosità;
- d) aumento dell'efficienza, portato avanti mediante un processo di razionalizzazione dei costi, oltre che di integrazione delle società controllate.

Il rafforzamento patrimoniale e l'evoluzione societaria

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è stata tra le prime banche pubbliche a sfruttare le opportunità della L. 218/90 (c.d. legge Amato-Carli), attraverso il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, (Banca Carige S.p.A.), e la ridefinizione dell'oggetto sociale e dell'organizzazione dell'ente conferente Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Contestualmente al processo di quotazione in Borsa (17 gennaio 1995) è stato avviato un processo di rafforzamento patrimoniale che ha consentito la raccolta di fondi sul mercato, nel periodo 1994 – 2009, per Euro 3.152 milioni.

Al rafforzamento patrimoniale si è accompagnata un'evoluzione della struttura societaria, che ha visto la riduzione progressiva del peso della Fondazione nel capitale della Banca dal 100% al 44,06% e l'ingresso nella compagine azionaria di un nucleo stabile di azionisti, italiani ed esteri, oltre ad un elevato numero (oltre 50.000) di azionisti privati.

Le risorse finanziarie reperite attraverso l'aumento di capitale concluso nel 2008 sono state funzionali, coerentemente con la *mission* strategica (cfr paragrafo 5.1.1), all'ulteriore crescita per via esterna rappresentata dall'acquisizione di 79 sportelli da Intesa Sanpaolo e 40 sportelli dal Gruppo UniCredit.

L'operazione, che prevedeva l'offerta di n. 398.848.684 azioni ordinarie in opzione ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio, nonché ai titolari di obbligazioni convertibili al prezzo unitario di Euro 2,4 dei quali 1,4 a titolo di sovrapprezzo, ha consentito di raccogliere un controvalore pari a 957,2 milioni.

Nel 2008 la Capogruppo ha emesso prestiti subordinati, interamente collocati presso investitori istituzionali, per nominali 360 milioni:

- un prestito di tipologia Tier 3 per 100 milioni ed un prestito Lower Tier 2 per 100 milioni, emessi sotto il Programma EMTN, con prospetto approvato il 31 luglio 2008 dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) del Lussemburgo;
- un prestito di tipologia Tier 1 per 160 milioni, con prospetto approvato il 2 dicembre 2008 dalla CSSF del Lussemburgo.

A fine 2008 la Capogruppo ha infine collocato presso la propria clientela un prestito subordinato Upper Tier 2 per 150 milioni, costituito da obbligazioni di valore nominale unitario minimo di 50.000 euro e pertanto in assenza di prospetto ai sensi dell'art. 34ter co.1 lett. e) del Regolamento Emittenti Consob.

A fine giugno 2009 la Capogruppo ha infine emesso un prestito di tipologia Lower Tier 2 per 100 milioni, emesso sotto il Programma EMTN e collocato presso investitori istituzionali.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del rafforzamento patrimoniale:

Anno	Rafforzamenti patrimoniali	Mln. Euro
1994-95	OPS di azioni e obbligazioni convertibili	105
1996-97	Conversione obbligazioni in azioni	61
1997	Aumento di capitale sottoscritto dal Gruppo La Basilese	46
1998	Aumento di capitale sottoscritto da investitori istituzionali	116
1999	Aumento di capitale sottoscritto da CNCEP, CDC, WestLB	236
2003	Aumento di capitale ed emissione di obbligazioni subordinate convertibili	306
2006	Aumento di capitale a pagamento	215
	Emissione di un prestito Lower Tier 2	500
2008	Aumento di capitale a pagamento	957
	Emissione di prestiti subordinati (Tier 1, Lower Tier 2, Upper Tier 2, Tier 3)	510
2009	Emissione di un prestito Lower Tier 2	100
	Totale	3.152

L'espansione e la diversificazione territoriale e produttiva

Accanto al rafforzamento patrimoniale e alla privatizzazione è stato perseguito l'obiettivo prioritario dell'espansione e della diversificazione territoriale e produttiva, allo scopo di trasformare Carige da banca a connotazione locale a intermediario di rilevanza nazionale e da azienda di credito a conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale.

L'obiettivo di diversificazione produttiva e territoriale è stato perseguito, oltre che per linee interne anche attraverso una politica di acquisizioni che ha riguardato banche, reti di sportelli e compagnie assicurative.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del processo di espansione per via esterna:

Anno	Acquisizioni	Mln. Euro
1993-95-99	Cassa di Risparmio di Savona	228
1991-2009	Compagnie assicurative	393
1999-2007	Banca del Monte di Lucca	74
2000	21 sportelli dal Banco di Sicilia	60
2001	61 sportelli dal Gruppo Intesa	277
2002	42 sportelli dal Gruppo Capitalia	127
2003	Cassa di Risparmio di Carrara	174
2004-2008	Banca Cesare Ponti	61
2008	79 sportelli da Intesa Sanpaolo	853
2008	40 sportelli da Unicredit Group	115
	Totale	2.362

L'evoluzione strategica recente è sintetizzabile nei seguenti passaggi.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha condotto due significative operazioni di acquisizione sintetizzate di seguito.

In data 7 marzo 2008 (con efficacia 10 marzo 2008) è stato sottoscritto il contratto di acquisizione di un ramo d'azienda costituito da 79 sportelli messi in vendita dal Gruppo Intesa Sanpaolo in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 853,3 milioni comprensivi di oneri accessori.

In data 27 novembre 2008 (con efficacia dal 1° dicembre 2008) Carige ha sottoscritto i contratti di acquisizione del ramo d'azienda costituito da 40 sportelli ceduti dal Gruppo UniCredit in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 115,1 milioni comprensivi di oneri accessori.

Tali acquisizioni sono state interamente finanziate attraverso il già citato aumento di capitale conclusosi nel mese di marzo 2008.

Operazioni di cartolarizzazione

Tra il 2000 e il 2008 le banche del Gruppo hanno perfezionato cinque operazioni di cartolarizzazione: due relative a crediti non performing (tra la fine del 2000 e la fine del 2002) e tre relative a crediti performing (tra la fine del 2001 e la fine del 2008). La Capogruppo opera in qualità di servicer per tutte le operazioni, di seguito dettagliate.

Ai sensi di un contratto di cessione di crediti concluso nel dicembre 2000, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Finance One S.r.l. (società controllata al 100% da Carige), ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge n. 130/1999, un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito (queste ultime in parte garantite da ipoteche volontarie e/o giudiziarie), aventi un valore lordo di Euro 292,5 milioni.

Nel dicembre 2001, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage S.r.l. (controllata al 60% da Carige), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 511,5 milioni.

Nel dicembre 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona ha stipulato un contratto di cessione alla società veicolo Priamar Finance S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 100%) di propri crediti in sofferenza, derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito, aventi un valore lordo di Euro 68,8 milioni.

Nel giugno 2004, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 60%), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 864,5 milioni.

Nel dicembre 2008, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. (partecipata al 5% da Carige), sempre ai sensi della legge n. 130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis*, residenziali e commerciali, aventi un valore lordo di Euro 844 milioni.

Programma di emissione di covered bond

Nel corso del 2008 è stato inoltre avviato il Programma di Emissione di Covered Bond avente una durata di 5 anni e prevedente emissioni fino a Euro 5 miliardi. Nel novembre 2008 Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Carige Covered Bond (controllata da Carige nella misura del 60%), anche ai sensi dell'art. 7bis e 7ter della Legge n. 130/1999, un portafoglio di mutui ipotecari residenziali e commerciali per un ammontare di Euro 1,5 miliardi. A fronte di tale cessione, Carige ha emesso una prima tranche di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni circa interamente detenuta dalla stessa Emittente ed utilizzabile per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea.

Accertamenti ispettivi e interventi delle Autorità di Vigilanza

Nei paragrafi seguenti si provvede a illustrare, in sintesi, le conclusioni degli accertamenti ispettivi e le osservazioni formulate dalla Banca d'Italia nei confronti della Capogruppo e dall'ISVAP sulle Compagnie Assicuratrici nel corso degli ultimi anni.

Si fa presente, inoltre, che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al termine di una istruttoria condotta nei confronti di numerose banche, con provvedimento del 7 agosto 2008 ha irrogato anche alla Banca Carige una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 420 mila, ritenendo scorretta, sotto alcuni profili, ai sensi del D.Lgs. 206/2005 (c.d. Codice del Consumo), la pratica commerciale posta in essere dalla Banca in relazione alla c.d. portabilità dei mutui. Successivamente, in data 4 febbraio 2009, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - in accoglimento del ricorso presentato dalla Banca - ha annullato parzialmente la determinazione assunta dalla suddetta Autorità Garante, la quale ha tempo fino al 15 settembre 2009 per ricorrere al Consiglio di Stato. Ove ciò non avvenga, sulla scorta della citata pronuncia del TAR del Lazio l'Autorità Garante potrebbe rideterminare la sanzione, evidentemente per una somma inferiore a quella originaria.

Accertamenti ispettivi e osservazioni della Banca d'Italia

A seguito dell'ispezione ordinaria condotta dalla Banca d'Italia sulla Capogruppo da ottobre 2006 a marzo 2007, con riferimento ad alcuni dei rilievi e delle costatazioni contenute nell'inerente rapporto ispettivo notificato alla Banca, ai Consiglieri, ai Sindaci e al Direttore Generale in carica al momento dei fatti oggetto dell'ispezione, la Banca d'Italia ha avviato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7/8/1990 n. 241, un procedimento sanzionatorio a carico degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale in carica al momento dei fatti oggetto dei citati rilievi e costatazioni, conclusosi nel febbraio 2008 con l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 144 del T.U.B.

In data 24 aprile 2008, è stato adottato da parte dell'Organo di Vigilanza un provvedimento di temporanea sospensione della crescita per via interna, che verrà rivisto dopo la verifica, da parte dello stesso, delle concrete iniziative già avviate, anche a seguito dell'intervento di follow up che la Banca d'Italia ha eseguito presso la Carige nel corso del 2008 con lo scopo di verificare, in particolare, in un quadro di compatibilità delle linee di crescita, le concrete iniziative già avviate e volte al risanamento delle Controllate assicurative e, più in generale, al miglioramento della complessiva situazione tecnica del conglomerato, con particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione e alla gestione del portafoglio crediti. In data 1° dicembre 2008 l'Autorità di Vigilanza ha notificato alla Banca le proprie constatazioni, senza peraltro avviare alcun procedimento sanzionatorio a carico di Amministratori e Sindaci della Carige. La Carige ha inoltrato le proprie considerazioni alla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2008, fornendo i chiarimenti richiesti sulle iniziative in argomento.

Si ritiene peraltro che i provvedimenti attuati e quelli in corso di attuazione consentiranno in tempi brevi il superamento delle problematiche evidenziate.

Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dall'ISVAP a Carige Assicurazioni

Con comunicazione del 6 dicembre 2007 l'ISVAP aveva fatto pervenire alla Carige Assicurazioni le risultanze degli accertamenti ispettivi conclusi nel maggio del 2007, rilevando, in sintesi, i seguenti profili di criticità: *(i)* ruolo di indirizzo e di controllo del Consiglio di Amministrazione; *(ii)* sistema delle deleghe di poteri; *(iii)* funzione di revisione interna e di *risk management*; *(iv)* procedure e prassi gestionali inerenti all'area finanza e all'area immobiliare; *(v)* area sinistri RC Auto, area premi e procedure di rivalsa; *(vi)* presunta insufficienza delle riserve sinistri relative al bilancio 2006 e presunto minor valore degli attivi (investimenti in immobili, partecipazioni in società immobiliari e titoli assegnati al comparto durevole) a copertura di tali riserve; *(vii)* presunto minore importo del margine di solvibilità (che comunque risultava superiore al minimo richiesto per legge).

A seguito dei rilievi sopra sintetizzati, l'Isvap ha richiesto alla Carige Assicurazioni, tra l'altro, una tempestiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia circa le iniziative da sottoporre all'azionista Carige, in particolare in merito alla necessità di procedere ad un intervento sul capitale sociale per non meno di circa Euro 103 milioni, al fine di ripianare la perdita di esercizio risultante dal bilancio 2006 e di eliminare l'asserita carenza delle riserve sinistri e i minori valori rilevati sugli investimenti mobiliari assegnati al comparto durevole e su quelli immobiliari.

La Compagnia, effettuati gli opportuni approfondimenti, in data 15 gennaio 2008 ha inviato all'Autorità di Vigilanza i riscontri ai rilievi formulati da quest'ultima con la citata comunicazione del 6 dicembre 2007.

In relazione agli accertamenti ispettivi eseguiti presso la Società, in data 14 maggio 2008 l'ISVAP ha notificato alla Carige Assicurazioni atto di contestazione comportante l'avvio di un procedimento recentemente conclusosi, in data 16 giugno 2009, con l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in capo alla Società, con riferimento alle quali è attualmente pendente il termine per l'impugnazione.

Relativamente ai profili sopra indicati, la Compagnia ha posto in essere diversi interventi, al fine di recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

In particolare la Compagnia, nel triennio 2006/2008 ha effettuato accantonamenti straordinari alle riserve RC Auto pari complessivamente a Euro 137,5 milioni ed ha imputato al conto economico ulteriori Euro 23,5 milioni per lo smontamento negativo delle predette riserve verificatosi nel corso del 2008.

A seguito anche di tale rafforzamento delle riserve RC Auto, la Compagnia ha realizzato perdite di esercizio riferite agli anni 2006/2008 per complessivi circa Euro 69,6 milioni (25,4 milioni nel 2006, 13,4 milioni nel 2007 e 30,8 milioni nel 2008).

Con riferimento alla richiesta dell'ISVAP di procedere ad un aumento di capitale per circa Euro 103 milioni, ribadita anche con comunicazione datata 30 maggio 2008, l'Organo Amministrativo della

Capogruppo, in relazione alle determinazioni assunte nel giugno 2008 dal Consiglio della Carige Assicurazioni in ordine ai richiesti interventi di rafforzamento patrimoniale, ha valutato che le criticità rilevate dall'Istituto di Vigilanza fossero da ritenersi superate, alla luce della costante politica di rafforzamento delle riserve sinistri come sopra illustrata. In considerazione di quanto precede il Consiglio della Capogruppo ha deliberato di approvare, subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia, un intervento di rafforzamento del capitale della Carige Assicurazioni di Euro 30 milioni, al fine di consentire – unitamente alle riserve disponibili – un'ampia copertura delle perdite pregresse, ammontanti complessivamente nel biennio 2006/2007 a circa Euro 39 milioni.

In data 15 luglio 2008 l'Assemblea straordinaria della Compagnia ha deliberato il suddetto aumento di capitale. La Banca d'Italia, con lettera del 2 gennaio 2009, nell'autorizzare la Carige alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di entrambe le Compagnie per complessivi Euro 75 milioni (in merito all'aumento di capitale della Carige Vita Nuova per Euro 45 milioni si veda *infra*), ha invitato la Capogruppo a dare una decisa svolta all'azione di indirizzo strategico e di controllo delle due società in modo da garantirne l'effettivo rilancio operativo, sia in termini di sinergie di Gruppo sia in termini di adeguato ritorno economico. La Carige ha quindi sottoscritto l'aumento di capitale nel medesimo mese di gennaio 2009. Nel mese di giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della Carige, nel prendere compiutamente atto delle iniziative assunte dalla Banca al riguardo, ha deliberato di esprimersi favorevolmente, quale Capogruppo, in ordine ai Piani Strategici 2009-2013 delle Compagnie Assicuratrici controllate, riservandosi di monitorare attentamente l'evoluzione del comparto ed il rilancio operativo del medesimo quale presupposto indispensabile per assumere le più complete determinazioni sull'argomento, anche alla luce dell'evoluzione del mercato.

Si fa presente, tra l'altro, che con successive comunicazioni l'ISVAP ha formulato nei confronti della Carige Assicurazioni alcune ulteriori osservazioni su questioni di carattere organizzativo e gestionale, riscontrate prontamente dalla Compagnia. Con particolare riferimento allo scostamento dei dati contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2008 rispetto al Piano previsionale 2008-2010, sono state chiarite le circostanze alla base degli scostamenti rilevati dall'Istituto di Vigilanza, riconducibili in linea generale ad intervenute modifiche del quadro normativo o della situazione congiunturale dei mercati, non previste o preventivabili al momento della redazione del Piano previsionale: il documento è stato peraltro aggiornato, per gli esercizi 2009-2010, sul presupposto dei mutati scenari di riferimento.

Con lettera del 4 giugno 2009 indirizzata a Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni, l'ISVAP ha inoltre evidenziato la necessità di procedere ad una ridefinizione dell'assetto proprietario e della governance della Assi 90 S.r.l. e delle società controllate e partecipate dalle medesime. Al riguardo, nel mese di agosto 2009 sono stati perfezionati i contratti preliminari per l'acquisto da parte di Carige Vita Nuova dell'ulteriore quota del 35% del capitale della controllata Assi 90 S.r.l. dalla Balitas SA, con trasferimento della quota entro il 15 novembre 2009, e quelli per la cessione da parte di Assi 90 S.r.l. delle interessenze di minoranza detenute nella Recina Servizi S.p.A., BDA Eurobrokers S.p.A., Assimilano S.r.l., Fideass S.r.l. e Cariben S.r.l., in linea con le indicazioni più generali di razionalizzazione delle partecipazioni, con trasferimento delle quote entro il 31 ottobre 2009.

Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dall'ISVAP a Carige Vita Nuova

Con comunicazione del 6 dicembre 2007 l'ISVAP ha fatto pervenire alla Carige Vita Nuova le risultanze degli accertamenti ispettivi conclusi nel maggio del 2007 rilevando, in sintesi, i seguenti profili di criticità: (i) sistema delle deleghe di poteri; (ii) funzione di revisione interna e di risk management; (iii) procedure e prassi gestionali inerenti all'area finanza e all'area immobiliare; (iv) presunto minor valore degli attivi (investimenti in società immobiliari e titoli assegnati al comparto durevole) a copertura delle riserve tecniche; (v) presunta insufficienza degli attivi a copertura delle riserve tecniche (vi) presunta insufficienza del margine di solvibilità.

A seguito dei rilievi sopra sintetizzati, l'Isvap ha richiesto alla Carige Vita Nuova, tra l'altro, una tempestiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia circa le iniziative da sottoporre all'azionista Carige, con particolare riferimento alla necessità di procedere a un intervento sul

capitale sociale per non meno di circa Euro 13,47 milioni, al fine di rimuovere la carenza del margine di solvibilità e delle attività a copertura delle riserve tecniche al 31 dicembre 2006.

La Compagnia, effettuati gli opportuni approfondimenti, in data 15 gennaio 2008 ha inviato all'Autorità di Vigilanza i riscontri ai rilievi formulati da quest'ultima con la citata comunicazione del 6 dicembre 2007.

In relazione a tali accertamenti ispettivi, in data 14 maggio 2008 l'ISVAP ha notificato alla Carige Vita Nuova atto di contestazione comportante l'avvio di un procedimento recentemente conclusosi, in data 25 giugno 2009, con l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in capo alla Società, con riferimento alle quali è attualmente pendente il termine per l'impugnazione.

In data 30 maggio 2008 l'Isvap ha inviato alla Compagnia e alla Capogruppo una comunicazione con la quale ha effettuato alcune ulteriori osservazioni in merito al bilancio 2006 e ai presidi di vigilanza prudenziale, alla situazione del portafoglio titoli ed al sistema aziendale dei controlli interni, richiedendo alla Compagnia di provvedere ad un intervento di patrimonializzazione quantificato in Euro 31,9 milioni, nonché all'avvio di un piano di risanamento riferito agli esercizi 2008-2010.

Relativamente ai profili sopra indicati, la Compagnia ha posto in essere diversi interventi, al fine di recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Con particolare riferimento alla richiesta dell'ISVAP di procedere ad un rafforzamento patrimoniale della Compagnia, l'Organo Amministrativo della Capogruppo, in relazione alle determinazioni assunte al riguardo, nel giugno 2008, dal Consiglio della Carige Vita Nuova, ritenendo che le criticità rilevate dall'Istituto di Vigilanza per quanto attiene, in particolare, al valore di alcuni investimenti immobiliari effettuati per il tramite di acquisto di quote societarie e alle minusvalenze rilevate nel comparto mobiliare, fossero da ritenersi superate, ha deliberato di approvare, subordinatamente all'autorizzazione della Banca d'Italia, un intervento di rafforzamento del capitale della Carige Vita Nuova di Euro 45 milioni, al fine di coprire le suddette perdite, nonché a sostegno dello sviluppo attuale e prospettico del volume di attività.

In data 15 luglio 2008 l'Assemblea straordinaria della Compagnia ha deliberato il suddetto aumento di capitale, che è stato sottoscritto dalla Carige nel mese di gennaio 2009, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia con la citata lettera del 2 gennaio 2009.

Si fa presente, tra l'altro, che con successive comunicazioni l'ISVAP ha formulato nei confronti della Carige Vita Nuova alcune osservazioni su questioni di carattere organizzativo e gestionale, riscontrate prontamente dalla Compagnia, con particolare riferimento ai provvedimenti di ricapitalizzazione in allora in corso di valutazione con la Capogruppo Carige, al fine di far fronte alle riscontrate carenze nel margine di solvibilità, nonché in ordine alla situazione delle riserve tecniche al 31 dicembre 2008.

Con lettera del 23 giugno 2009 indirizzata alla Carige Vita Nuova, avente ad oggetto i requisiti di vigilanza prudenziale e più specificatamente l'insufficienza di elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile registrata al 31 dicembre 2008, l'ISVAP ha in particolare richiesto che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia provveda all'approvazione di un piano di finanziamento a breve termine nel quale siano indicate le misure che l'impresa intende adottare per ristabilire la propria situazione finanziaria, incluso un intervento sul capitale sociale tale da ripristinare le condizioni di esercizio previste dagli artt. 44 e 46 del D.Lgs. n. 209/2005, oltre ad un rafforzamento patrimoniale che tenga conto delle future esigenze derivanti dallo sviluppo industriale della Compagnia.

In ottemperanza alle richieste formulate dall'ISVAP, in data 17 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Carige Vita Nuova ha deliberato di sottoporre all'azionista di controllo l'opportunità di procedere, subordinatamente alle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, ad un aumento di capitale di Euro 80 milioni.

In relazione a quanto precede il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 27 luglio 2009, si è espresso favorevolmente in ordine ad un intervento di rafforzamento del capitale della Carige Vita Nuova da realizzarsi mediante la sottoscrizione da parte della Carige, subordinatamente

all'autorizzazione della Banca d'Italia, di un aumento di capitale per un controvalore di Euro 80 milioni; tale operazione è idonea a ristabilire la situazione finanziaria della Compagnia, nonché a garantire un livello di patrimonializzazione adeguato per il biennio 2009-2010, anche in relazione alle esigenze di capitale legate al forte sviluppo della raccolta premi tramite il canale bancario realizzata nel primo semestre 2009 e prevista anche per il 2010 dal piano industriale.

Con riguardo alla posizione della partecipata Assi 90 S.r.l., si veda quanto indicato al precedente paragrafo "Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dall'ISVAP a Carige Assicurazioni".

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Banca Carige S.p.A è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 6175.4 e ha codice fiscale, partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104 .

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita il 31 ottobre 1991. La durata è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

4.1.4 Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione, paese di costituzione, sede sociale

Banca Carige è stata costituita in Italia ed è una società per azioni; ha domicilio, Sede legale e Direzione Generale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, telefono (+39)0105791, sito internet www.gruppocarige.it.

La Banca opera in base alla normativa italiana.

4.1.5 Fatti recenti

Non si sono verificati fatti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Con riferimento agli sviluppi negli accertamenti ispettivi e nelle osservazioni formulate dall'Isvap sulle Compagnie Assicuratrici si rimanda al Capitolo 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

Il Gruppo Carige ha la struttura di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo che opera principalmente nell'ambito:

- dell'attività bancaria, che comprende le attività di raccolta, di erogazione del credito, e amministrazione del risparmio, di raccolta ordini su titoli e valute;
- del risparmio gestito; della distribuzione da parte degli sportelli bancari di prodotti assicurativi e previdenziali; della distribuzione da parte delle agenzie assicurative di prodotti bancari;
- dell'attività assicurativa, nel ramo vita e nel ramo danni;
- dei servizi finanziari, quali il leasing, il factoring ed il credito al consumo;

- della gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

Banca Carige svolge il ruolo di Capogruppo ed ha accentrato presso di sé le funzioni di coordinamento e controllo quali la pianificazione, il marketing, i controlli gestionali, amministrativi e sui rischi finanziari e creditizi relativamente alle società bancarie e strumentali.

L'attività bancaria è svolta dalle banche del Gruppo – Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti – caratterizzate da un forte radicamento territoriale in Liguria (Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona), Toscana (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca) ed area milanese (Banca Cesare Ponti). La politica di crescita per via esterna perseguita dalla Capogruppo ha comunque condotto ad una presenza territoriale più ampia: gli sportelli bancari sono diffusi in 13 regioni italiane, oltre ad una dipendenza all'estero (Nizza, Francia).

Per la distribuzione è stato adottato un modello integrato multi-canale che comprende canali tradizionali, canali a distanza e canali mobili, che sono integrati tra loro per sfruttare le sinergie esistenti all'interno ed all'esterno del Gruppo e garantire al cliente la fruizione dell'articolata gamma di servizi nel momento, nel luogo e con le modalità ad esso più confacenti.

Il Gruppo opera nel settore assicurativo, previdenziale e della bancassicurazione attraverso Carige Vita Nuova, che esercita il ramo vita, e Carige Assicurazioni, che esercita il ramo danni. Le menzionate Compagnie controllano l'Agenzia Assicurativa Assi 90 S.r.l.

Il Gruppo esercita l'attività di gestione patrimoniale attraverso la Carige AM SGR.

Nell'ambito del credito al consumo è operativa la società Creditis.

Il Gruppo è inoltre presente nell'attività fiduciaria tramite la società Centro Fiduciario CF S.p.A. e in quella strumentale tramite le società immobiliari Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l. e I.H. Roma S.r.l.. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carige nella riunione del 28 agosto 2009, in attuazione del progetto di razionalizzazione del comparto immobiliare del Gruppo, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella Banca Carige stessa dell'immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. e della Galeazzo S.r.l., la successiva scissione parziale della Columbus Carige Immobiliare S.p.A., nonché l'incorporazione dell'Immobiliare Carige S.r.l., società che sarà costituita per effetto di detta scissione parziale ed il cui capitale sociale sarà interamente assegnato alla Banca Carige.

Completano il Gruppo le società veicolo per operazioni di cartolarizzazione Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l. e Carige Covered Bond.

La mission e gli indirizzi strategici

La *mission* del Gruppo Carige è consolidare il ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture.

In particolare, la *mission* del Gruppo è quindi ribadita nella volontà di affermarsi come:

- **conglomerato**, in termini di gamma completa dei prodotti e servizi offerti, sia dal lato dell'attivo, sia dal lato del passivo, continuando a svolgere il ruolo di polo aggregante per altre realtà bancarie di piccola e media dimensione, con particolari caratteristiche localizzative (forte radicamento territoriale), strutturali e gestionali;
- **di livello nazionale**, in termini di presenza diffusa in Italia, con presidio significativo in determinate aree del Paese e fulcro in Liguria, dove si caratterizza per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo);

- **focalizzato sulla clientela *retail***, ovvero sui segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali, facendo leva sul più ampio utilizzo della tecnologia;
- **determinato a perseguire l'evoluzione delle risorse e delle strutture**, nel senso di una maggiore specializzazione delle reti e delle funzioni produttive, della gestione unitaria delle competenze "chiave" di Gruppo e dello sviluppo professionale del personale per l'ottenimento di livelli sempre crescenti di efficienza, attraverso anche un sistema IT allineato alle *best practice* di Sistema;
- **e lo sviluppo della multicanalità integrata** nel senso di presenza di tutte le tipologie di canali di vendita (tradizionali, remoti, mobili) per consentire alla clientela la fruizione dei servizi bancari nel momento, modo e luogo preferiti.

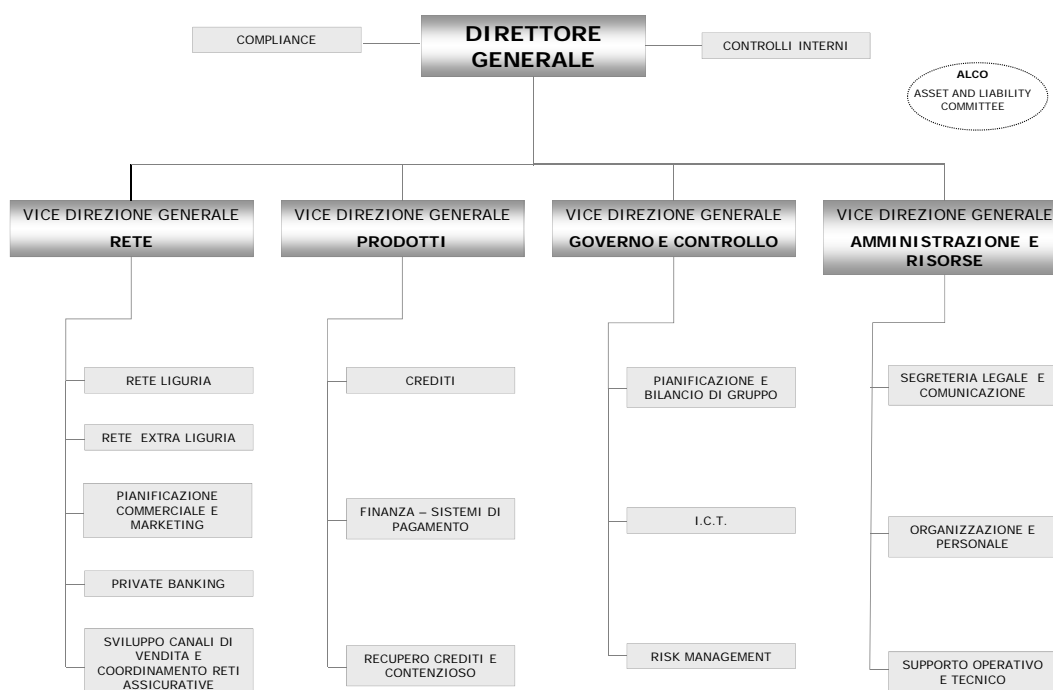
L'orientamento strategico di fondo, in linea con il percorso intrapreso a partire dai primi anni '90, è quello della creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, con particolare attenzione alla valorizzazione delle relazioni di clientela, puntando sulla crescita dimensionale come requisito fondamentale per mantenere un ruolo di rilievo nel sistema bancario nazionale.

In coerenza con l'orientamento strategico di fondo ed allo scopo di realizzare compiutamente tale *mission*, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie, mantenendo un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

La strategia industriale

Lo sviluppo del Gruppo ha richiesto l'evoluzione del modello organizzativo con l'obiettivo primario di rifocalizzare le strutture sulle attività di vendita e sulla qualità dei servizi forniti. Al fine di migliorare il presidio del mercato (segmentato per reti e tipologie di clientela), specializzare maggiormente le unità produttive (le c.d. fabbriche) e rafforzare la macchina operativa, l'assetto strutturale ed organizzativo risulta caratterizzato dai seguenti elementi portanti dell'organigramma:



La rete distributiva

Al 30 giugno 2009 il Gruppo Carige può contare su 643 sportelli, di cui 534 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Il servizio di consulenza dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) è articolato su una rete di 111 consulenti e lo specifico presidio della clientela *affluent*, che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, si avvale di una rete di 307 consulenti.

Il Servizio consulenza finanziaria imprese (*corporate*), dedicato alle piccole e medie imprese si avvale di 132 consulenti, mentre il presidio della clientela *small business* è svolto attraverso una rete di 278 consulenti.

Il Gruppo opera altresì nel settore assicurativo attraverso una rete di 383 agenzie (al 30 giugno 2009) dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei canali remoti, al 30 giugno 2009 il numero di sportelli "Bancacontinua" e ATM-Bancomat è pari rispettivamente a 14 e 758 mentre quello dei contratti relativi ai servizi online - internet e call center - si è attestato a oltre 176 mila.

5.1.2 L'offerta dei prodotti alla clientela

L'offerta dei prodotti del Gruppo Carige è sviluppata dalle direzioni "Finanza e Sistemi di Pagamento" e "Crediti" ed è in grado di coprire le esigenze finanziarie e previdenziali di privati ed imprese, con una particolare attenzione per la clientela *retail* e per le piccole e medie imprese. Il Gruppo completa la propria offerta mediante i prodotti assicurativi ramo danni sviluppati dalla controllata Carige Assicurazioni.

Dal lato della raccolta, la fabbrica "prodotti Finanza"- alla quale si coordinano Carige AM SGR e la compagnia assicurativa ramo vita (Carige Vita Nuova) - sviluppa i prodotti dedicati alla gestione attiva del risparmio della clientela, quali pronti contro termine, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti bancario-assicurativi e previdenziali. Completano l'offerta i servizi di intermediazione mobiliare, di custodia valori e di cambio valuta.

Lo sviluppo dell'offerta dei prodotti di tesoreria offerti dal Gruppo (principalmente, il conto corrente) ed i connessi servizi di pagamento, sia tradizionali che elettronici, sono curati dall'area "Sistemi di Pagamento"; l'offerta dei prodotti viene sviluppata sia internamente al perimetro del Gruppo, sia esternamente, in collaborazione con le principali società italiane ed internazionali nella gestione dei circuiti elettronici (principalmente Cartasì, VISA, Mastercard, American Express, Diners).

Dal lato degli impieghi l'offerta, rivolta a clientela privata ed imprese, è sviluppata dalla fabbrica "Crediti". Questa cura, in particolare, l'offerta dei mutui ipotecari finalizzati all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili ed i prestiti personali chirografari, questi ultimi soprattutto con l'ausilio di Creditis, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo; l'offerta alle imprese ha ad oggetto i finanziamenti a breve e medio/lungo termine, sia ipotecari che chirografari, coprendo anche la gamma dei finanziamenti agevolati, il credito agrario, i mutui edilizi, il leasing ed il factoring.

5.1.3 Principali mercati

Come meglio dettagliato al paragrafo 5.1.1, il Gruppo opera secondo il modello della banca universale con *focus* sulla clientela *retail* (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani e commercianti). L'attività del Gruppo è rivolta quasi integralmente al mercato domestico, con quote rilevanti di intermediazione nel mercato di riferimento originario, la Liguria.

5.1.4 Indicazione delle basi delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

All'interno del presente documento non vi sono dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

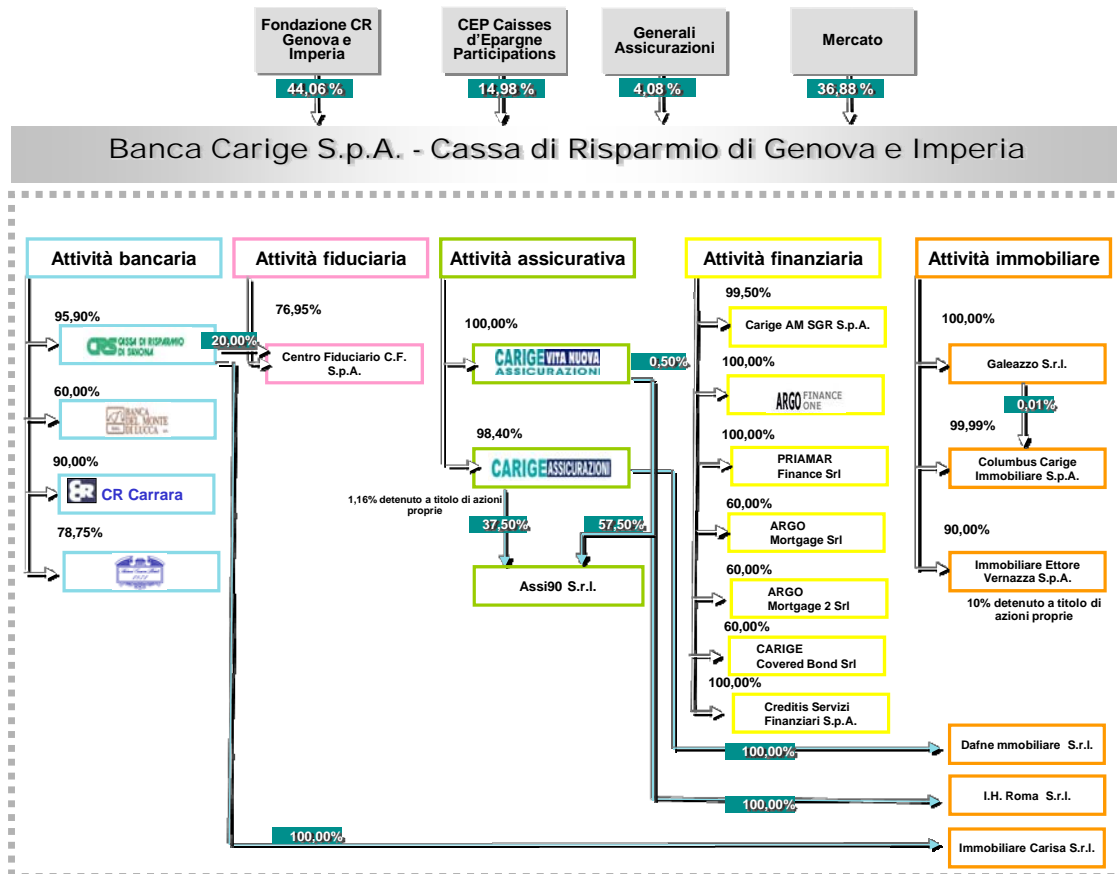
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Informazioni sul Gruppo di appartenenza

Banca Carige appartiene ed è a capo del Gruppo Banca Carige che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 142, costituisce un "conglomerato finanziario".

Il Gruppo è costituito dall'Emittente e dalle società bancarie, assicurative, finanziarie e strumentali, nei confronti delle quali esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle norme di cui al Testo Unico Bancario e relative Istruzioni di Vigilanza, nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del Codice Civile.

Si espone di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo al 30 settembre 2009; le percentuali di possesso in Carige, riferite al capitale ordinario, sono aggiornate sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili al 30 settembre 2009.



Le quote sopra indicate si riferiscono alle sole azioni ordinarie.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Informazioni circa cambiamenti avvenuti nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo successivamente alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31 dicembre 2008).

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti in ordine alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

All'interno del presente documento non si forniscono previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 e la cui scadenza del mandato è prevista alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi (*)	Genova – 25 luglio 1937
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (*)	Frascati (RM) – 29 agosto 1939
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piergiorgio Alberti (*)	Sanremo (IM) – 28 marzo 1943
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piero Guido Alpa	Ovada (AL) – 26 novembre 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Jean-Jacques Bonnaud	Tien - Tsin (Cina) – 9 luglio 1935
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	Torino – 5 ottobre 1970
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	Milano – 20 dicembre 1952
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (*)	Genova – 25 marzo 1932
<i>Consigliere</i>	Sig. Bruno Cordazzo	Chiavari (GE) – 24 giugno 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Gabriele Galateri di Genola	Roma – 11 gennaio 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi (*)	Canneto Pavese (PV) – 19 gennaio 1939
<i>Consigliere</i>	Comm. Pietro Isnardi	Imperia – 2 giugno 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	St. Germain en Laye (Francia) – 5 marzo 1950
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (*)	Genova – 17 agosto 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri	Cassine (AL) – 14 dicembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Jean-Marie Paintendre (*)	Boulogne Billancourt (Francia) – 4 maggio 1948
<i>Consigliere</i>	Dott. Guido Pescione	Catania – 10 novembre 1956
<i>Consigliere</i>	Dott. Mario Venturino	Varazze (SV) – 5 gennaio 1941

(*) Membri del Comitato Esecutivo (come da delibera del CdA dell'11/5/2009 per i membri elettivi).

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010. Quindi il Collegio Sindacale, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, risulta essere così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Andrea Traverso	Genova – 5 novembre 1946
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Massimo Scotton	Genova – 26 novembre 1956
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Antonio Semeria	Sanremo (IM) – 30 settembre 1945
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Adriano Lunardi	Genova – 4 gennaio 1936
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Luigi Sardano	Genova – 16 aprile 1935

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Direttore Generale e principali Dirigenti

La Direzione Generale è così composta:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Generale</i>	Rag. Alfredo Sanguinetto	Genova 29 settembre 1942	2 gennaio 1962
<i>Vice Direttore Generale Vicario Rete</i>	Dott. Carlo Arzani	Genova 12 luglio 1946	1° maggio 1972
<i>Vice Direttore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna	Genova 13 agosto 1950	1° luglio 1971
<i>Vice Direttore Generale Governo e Controllo</i>	Dott. Ennio La Monica	Genova 26 settembre 1959	1° febbraio 1980
<i>Vice Direttore Generale Amministrazione e Risorse</i>	Rag. Giacomo Ottonello	Masone (GE) 14 ottobre 1959	13 marzo 1980

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11/5/2009, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 bis comma 1 del D.Lgs 58/1998 e dall'art. 31 dello Statuto, ha deliberato la nomina, con decorrenza 12/5/2009, della Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale responsabile della struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

Inoltre la Direzione Centrale è composta da:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Anzianità di servizio
<i>Direttore Centrale Pianificazione e Bilancio di Gruppo</i>	Dott.ssa Daria Bagnasco	Trieste 8 novembre 1950	1 settembre 1974

<i>Direttore Centrale Finanza – Sist. Pagamento</i>	Dott. Giacomo Burro	Genova 16 febbraio 1951	16 settembre 1977
<i>Direttore Centrale Controlli Interni</i>	Dott. Riccio Da Passano	Genova 20 marzo 1947	15 giugno 1971
<i>Direttore Centrale Rete Extra Liguria</i>	Dott. Giovanni Dal Maschio	Borgo Valsugana (TN) 14 agosto 1957	12 gennaio 2009
<i>Direttore Centrale Rete Liguria</i>	Rag. Gabriele Delmonte	Parma 18 maggio 1961	11 maggio 1993
<i>Direttore Centrale Segreteria Legale e Comunicazione</i>	Dott. Sergio Donegà	Genova 28 ottobre 1948	1° dicembre 1973
<i>Direttore Centrale Supporto Operativo e Tecnico</i>	Ing. Lorenzo La Terra	Ragusa 1 agosto 1949	1° luglio 1985
<i>Direttore Centrale I.C.T.</i>	Dott. Bruno Lavagna	Savona 11 ottobre 1951	1° dicembre 1973
<i>Direttore Centrale Private Banking</i>	Dott. Andrea Ragaini	Sesto San Giovanni (MI) 2 giugno 1966	1° aprile 2009

Principali attività svolte al di fuori dall'Emittente dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione le seguenti attività - al di fuori dell'Emittente - rilevanti nei confronti dell'Emittente stesso:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Giovanni Berneschi	Presidente Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. ILI Autostrade S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Centrosim S.p.A.
Dott. Alessandro Scajola	Vice Presidente	Autostrada dei Fiori S.p.A.
Dott. Jean-Jacques Bonnaud	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Dott. Luca Bonsignore	Vice Presidente Amministratore Delegato	ILI Autostrade S.p.A. Gefip Holding S.A.
Rag. Angelo Checconi	Presidente Onorario, Consigliere e Membro del Comitato di Direzione	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Sig. Bruno Cordazzo	Consigliere	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Dott. Gabriele Galateri di Genola	Vice Presidente	Assicurazioni Generali S.p.A.
Dott. Luigi Gastaldi	Vice Presidente Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	Membro del Comitato di	BPCE

	Direzione Generale e del Direttorio	
	Consigliere Consigliere	CEP - Caisses d'Epargne Participations Natixis S.A.
Dott. Jean Marie Paintendre	Vice Presidente Consigliere Consigliere Dirigente	Carige Asset Management SGR S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Gruppo BPCE
Dott. Guido Pescione	Direttore Generale	Filiale italiana di Natixis SA
Dott. Mario Venturino	Consigliere	Banca Federiciana S.p.A.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Dott. Andrea Traverso	Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
Dott. Massimo Scotton	Pres. Coll. Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente	Banca Cesare Ponti S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A. Columbus Carige Immobiliare S.p.A. Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Argo Finance One S.r.l. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
Dott. Antonio Semeria	Sindaco Effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A.
Rag. Adriano Lunardi	Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Sindaco supplente Sindaco supplente	Columbus Carige Immobiliare S.p.A. Galeazzo S.r.l. Argo Finance One S.r.l. Argo Mortgage S.r.l. Priamar Finance S.r.l. Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.
Rag. Luigi Sardano	Sindaco effettivo	Carige Vita Nuova S.p.A.

Per quanto concerne la Direzione Generale si segnalano le seguenti attività di rilievo:

Nome e Cognome	Carica	Società
Rag. Alfredo Sanguinetto	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
Dott. Carlo Arzani	Vice Presidente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Rag. Mario Cavanna	Consigliere	Banca del Monte di Lucca S.p.A.

	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Argo Finance One S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 2 S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 3 S.r.l.
	Consigliere	Priamar Finance S.r.l.
	Consigliere	Carige Covered Bond S.r.l.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.C.p.A.
	Consigliere	Ligurcapital S.p.A.
	Consigliere	SIIT S.p.A.
	Consigliere	Pro MAC S.p.A.
Dott. Ennio La Monica	Consigliere	SI Holding S.p.A.
	Consigliere	Europe Visa Ltd.
Rag. Giacomo Ottonello	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	ILI Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Tevea International SA

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente ricoprono cariche in altre società del Gruppo e svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo; per tali motivi i predetti soggetti potrebbero trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente). Peraltro i rapporti rientrano nella normale attività del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e non presentano requisiti di significatività per quanto concerne gli impatti sul bilancio.

Per le informazioni sulle operazioni con le suddette parti correlate, si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2008 pubblicato sul sito internet, pagina 313 e al paragrafo "I rapporti con parti correlate" delle Note Illustrative della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, pagina 50, dove si evidenzia un ammontare complessivo di affidamenti e altri rapporti creditorî, rispettivamente pari a 56,7 milioni e 63,5 milioni.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo sull'Emittente

Alla data del 30 settembre 2009 il capitale sociale è composto da 1.790.300.287 azioni del valore nominale di 1,00 Euro (di cui n. 1.615.990.572 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio). Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili alla data del 30 settembre 2009 ¹si elenca la composizione della compagine sociale.

¹ Nel mese di ottobre 2009 il numero delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale è previsto aumentare di 118 unità in conseguenza della presentazione, nel mese di settembre 2009, di domande di conversione di n.104 obbligazioni convertibili.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	azioni	% su totale
Azioni ordinarie	1.615.990.572	90,26%
Azioni di risparmio	174.309.715	9,74%
Totale azioni	1.790.300.287	100,00%

AZIONARIATO	azioni ordinarie	% su totale
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	711.954.403	44,06%
CEP - Caisses d'Epargne Participations	242.060.434	14,98%
Assicurazioni Generali S.p.A. (1)	65.991.104	4,08%
Mercato	595.984.631	36,88%
Totale azioni ordinarie	1.615.990.572	100,00%

(1) La quota è detenuta direttamente e indirettamente tramite le controllate Alleanza assicurazioni S.p.A., Generali Vie SA, INA Assitalia S.p.A. e La Venezia Assicurazioni S.p.A. e Toro Assicurazioni S.p.A.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca, tenutasi il 25 gennaio 2006, ha deliberato la modifica dell'art. 13 dello Statuto, inerente la limitazione del diritto di voto delle fondazioni bancarie, con l'inserimento di un nuovo comma che stabilisce che "qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal Presidente dell'Assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il Presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni ordinarie che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione".

Non si segnalano altre modifiche rilevanti che abbiano interessato il controllo di Banca Carige nell'ultimo triennio.

10.2 Accordi incidenti sull'assetto di controllo dell'Emittente

La Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

Si segnala peraltro che in data 21 ottobre 2008 è stato sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto n. 68.396.454 azioni ordinarie della Società, pari al 4,23% del capitale sociale ordinario.

Il patto ha la durata di tre anni, decorsi i quali, salvo disdetta comunicata a mezzo raccomandata a/r al domicilio eletto dai partecipanti con tre mesi di preavviso, il patto si intende tacitamente rinnovato di ulteriori tre anni, ma non potrà più essere rinnovato decorso il secondo triennio.

La tabella che segue indica tutti i soggetti aderenti al patto, nonché le azioni ordinarie della Società dagli stessi vincolate, aggiornati alla data del 4 novembre 2008, in seguito alla scissione parziale proporzionale di Genuensis di Revisione S.p.A., che ha comportato l'adesione al Patto Parasociale della Genuensis Immobiliare S.p.A.

Azionista	n. Azioni	% sul capitale sociale	% sul totale delle azioni sindacate
Coop Liguria S.c. di consumo	2.879.512	0,18%	4,21%
Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A.	24.000.000	1,49%	35,09%
Gefip Holding S.A.	19.000.000	1,18%	27,78%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	9.000.000	0,56%	13,16%
Coopsette S.c.p.A.	4.478.692	0,28%	6,55%
Dott. Alberto Berneschi	2.356.965	0,14%	3,45%
Sig. Cesare Ponti	1.650.000	0,10%	2,41%
Genuensis Immobiliare S.p.A.	550.000	0,034%	0,804%
Genuensis di Revisione S.p.A.	50.000	0,003%	0,073%
Immobiliare Ardo S.s.	600.001	0,035%	0,875%
G.F. Group S.p.A.	3.272.000	0,20%	4,78%
Dott. Giuseppe Anfossi	559.284	0,03%	0,82%
Totale partecipanti	68.396.454	4,23%	100%

I partecipanti, per tutta la durata del patto, si sono impegnati a:

- i) presentare congiuntamente, sentita eventualmente l'Associazione azionisti della Banca, una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Banca, previsto entro il 30 aprile 2009, precisando che i candidati, che devono essere non meno di tre e non più di sei, saranno designati in ordine progressivo nella lista da parte dei partecipanti titolari almeno dell'1% del capitale sociale ordinario. In sede di prima applicazione del patto, stanti le partecipazioni al capitale ordinario, è stato stabilito che, in caso di indicazione di sei candidati, le designazioni avverranno come segue: un nominativo verrà indicato da Coop Liguria e Talea congiuntamente, uno da Gefip Holding, quattro di comune accordo fra tutti i partecipanti;
- ii) presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale della Banca, previsto entro il 30 aprile 2011, precisando che saranno indicati, nella lista relativa al rinnovo del Collegio Sindacale, non meno di due candidati di comune accordo e che il nominativo indicato per primo nella lista sarà designato da Coop Liguria-Talea congiuntamente;
- iii) votare, con riferimento alle azioni vincolate al patto, a favore delle liste di candidati presentate congiuntamente per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e per il rinnovo del Collegio Sindacale della Banca.

I partecipanti hanno inoltre reciproco diritto di prelazione per l'intero quantitativo delle azioni offerte in prelazione, nell'ipotesi in cui ciascuno dei partecipanti al patto intendesse alienare le proprie partecipazioni, esclusi i trasferimenti a favore di società controllate, controllanti e sottoposte a comune controllo. Le azioni possono essere costituite in pegno a condizione che il diritto di voto permanga in capo al datore di pegno.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci annuali sono state assoggettate a revisione contabile e sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, nonché delle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 e 30 giugno 2009 si riporta di seguito un sintetico sommario, riferito ai bilanci e alle relazioni finanziarie semestrali pubblicate sul sito internet:

Informazioni finanziarie	Bilancio Individuale (Emittente) n. pagina		Bilancio Consolidato n. pagina	
	2008	2007	2008	2007
	Stato patrimoniale	372/373	327/328	76/77
Conto economico	374	329	78	64
Rendiconto finanziario	377/378	332/333	81/82	67/68
Politiche contabili e Nota Integrativa	379 e ss.	334 e ss.	83 e ss.	69 e ss.
Relazione sulla gestione	331/370	292/325	13/74	11/60

Informazioni finanziarie	Relazione Finanziaria Semestrale			
	Individuale (Emittente) n. pagina		Consolidato n. pagina	
	30/6/2009	30/6/2008	30/6/2009	30/6/2008
	Stato patrimoniale	67	70	15
Conto economico	68	71	16	8
Rendiconto finanziario	74	76	21	12
Politiche contabili	-	-	22	15
Relazione intermedia sulla gestione	-	-	6-13	30-68

11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente ed i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, nonché le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009 sono incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie

La revisione contabile dei bilanci annuali, individuali e consolidati, e delle informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali di Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo, nonché per la società di gestione del risparmio Carige AM SGR, per la società di credito al consumo Creditis e per Carige Assicurazioni.

La revisione contabile dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nelle Relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 sono state oggetto di revisione contabile limitata.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci consolidati ed individuali per gli esercizi 2007 e 2008 e alle relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009.

11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Non vi sono altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione, ad eccezione dei dati di bilancio.

11.3.3 Dati finanziari esterni non estratti dai bilanci

Non vi sono dati finanziari che non siano estratti dal bilancio.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

11.4.1 Ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente si riferiscono al 30 giugno 2009.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2009 come approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2009. Tali informazioni finanziarie sono sottoposte a revisione contabile limitata della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2009 e altre informazioni finanziarie sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale e amministrativa dell'Emittente, nonché presso le filiali del Gruppo e sono consultabili sul sito internet www.gruppocarige.it.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 11,2 milioni al 30 giugno 2009 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Per completezza di informativa, si segnala che la posizione relativa ad un'azione di revocatoria fallimentare avanzata dalla Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria è stata definita in sede transattiva, con la chiusura a saldo e stralcio di tutte le cause pendenti.

In relazione ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, è in corso un procedimento davanti al Giudice per l'udienza preliminare di Milano nei confronti del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche, per le ipotesi di reato previste dagli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel mese di luglio 2009 la Procura della Repubblica di Roma, che aveva avviato un'indagine con riferimento ai medesimi fatti, ha notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Infine, in relazione ai citati acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la CONSOB, a conclusione di procedimento sanzionatorio avviato nel maggio 2008 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, per la violazione dell'art. 122 commi 1 e 5 del TUF medesimo, ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. La Banca ha presentato opposizione avverso tale provvedimento nanti la competente Corte di Appello di Genova.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dalla data della pubblicazione delle ultime informazioni finanziarie infrannuali (30 giugno 2009) alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione non si è verificato alcun cambiamento significativo sia in relazione alla situazione finanziaria sia a quella commerciale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non vi sono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Relativamente al rating creditizio, alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating (Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings) è il seguente:

Società di rating	Lungo Termine	Breve Termine	Ultimo report
Standard & Poor's	A-	A2	Marzo 2009
Moody's	A2	P-1	Aprile 2006*
Fitch Ratings	A	F1	Dicembre 2008

* Credit opinion di ottobre 2008 che conferma i rating precedentemente assegnati

Con riferimento al rating attribuito all'Emittente dalle principali Agenzie internazionali si precisa di seguito il significato delle specifiche valutazioni:

Standard & Poor's

Lungo termine: titoli di debito con durata superiore a un anno.

Categoria investimento

A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma con una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

Breve termine: titoli di debito con durata inferiore a un anno.

Categoria investimento

A-2: Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

I rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

Moody's

Lungo termine: obbligazioni con una scadenza originaria non inferiore ai dodici mesi.

Categoria investimento

A: Obbligazioni considerate appartenenti al livello medio-alto della scala e rischio di credito basso.

Ad ogni categoria di rating compresa tra "Aa" e "Caa" Moody's aggiunge i numeri "1", "2" e "3". L'aggiunta del numero "1" indica che l'obbligazione si colloca all'estremo superiore di quella categoria; il numero "2" segnala che l'obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l'aggiunta del numero "3" ne indica il posizionamento sull'estremità inferiore della categoria in questione.

Breve termine: obbligazioni con una scadenza originaria non superiore ai tredici mesi, salvo esplicita indicazione del contrario.

Categoria investimento

P-1: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) hanno una capacità superiore di rimborsare le obbligazioni finanziarie a breve termine.

Fitch Ratings

Lungo termine

Categoria investimento

A: Elevata qualità creditizia. Il rating denota aspettative ridotte di rischio di credito e la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati.

Breve termine

Categoria investimento

F-1: Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di "F-1".

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

- www.standardandpoors.com;
- www.moodys.com;
- www.fitchratings.com.

L'Emittente attesta che le suddette informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dalle suddette Agenzie, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Oltre a quanto indicato, ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

Alla data di redazione del presente documento di Registrazione l'Emittente non dispone di ulteriori informazioni rispetto a quelle sopra evidenziate.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale a Genova, in via Cassa di Risparmio 15, oltreché presso le filiali del Gruppo e sul sito www.gruppocarige.it i seguenti documenti:

- lo statuto dell'Emittente;
- i bilanci consolidati ed individuali degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2008 contenenti le relazioni sulla gestione, le attestazioni e le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale;
- le relazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2009.

Presso la sede sociale della Banca Carige è inoltre disponibile per la consultazione l'atto costitutivo dell'Emittente.

Durante tutto il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le informazioni finanziarie di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale Responsabile della Struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo della Banca CARIGE S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.